



**REGIONE CAMPANIA**

Area Generale di Coordinamento Ecologia,  
Tutela dell'Ambiente, C.I.A., Protezione Civile

Deliberazione n. 421 del 12 marzo 2004

**Disciplinare delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione d'incidenza,  
Screening, "Sentito" Valutazione ambientale strategica**

**DISCIPLINARE**

**ART. 1 - Procedure Regionali**

- 1) Le procedure di Valutazione di competenza regionale sono le seguenti:
  - a) screening;
  - b) V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale);
  - c) V.I. (Valutazione di Incidenza);
  - d) Sentito ( per la via Nazionale art. 6 L. 349/86);
  - e) VAS ( Valutazione ambientale strategica - direttiva 2001/42 CE).
- 2) Le procedure di cui alle lettere a), b) c) d) sono effettuate nel rispetto dei termini previsti dal D.P.R. 12.04.1996 e s.m. e i. e D.P.R. 357/97 e s.m.i..

**ART. 2 - Organi preposti allo svolgimento delle procedure**

- 1) Sono preposti allo svolgimento delle procedure i seguenti organi:
  - a) il Servizio VIA,
  - b) i Tavoli tecnici
  - c) la Commissione VIA
  - d) il Comitato tecnico per l'ambiente (C.T.A.)

**IL SERVIZIO VIA**

- 1) L'Assessore all'Ambiente, di concerto con il Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia procederà ad una verifica circa la necessità di una riorganizzazione e/o di un eventuale potenziamento del Servizio VIA, sia in ordine alle necessarie risorse umane sia a quelle tecnologiche (computers, stampanti, fax, logistica etc.) per garantirne l'ottimale funzionamento.

**LA COMMISSIONE V.I.A**

- 1) La commissione VIA è nominata dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente.
- 2) La suddetta commissione è composta dall'Assessore all'Ambiente, con funzioni di Presidente, dal Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia e Ambiente, con funzioni di Vice presidente, da un rappresentante dell'AGC Gestione del territorio, da cinque consulenti esterni esperti nei settori e fattori ambientali indicati nel DPR 12.04.96 e s.m.i. e nel DPR 357/97, da un dirigente dell'ARPAC e da tre rappresentanti del Servizio VIA, di cui uno con compiti di coordinatore degli istruttori tecnici, uno, senza diritto di voto, con funzioni di segretario e uno come coadiutore segretario; i componenti esterni, liberi professionisti o docenti universitari, non potranno svolgere alcuna attività incompatibile con le funzioni da essi svolte nella Commissione stessa, nell'ambito del territorio della regione Campania, pena la decadenza dall'incarico medesimo.
- 3) La Commissione dura in carica 5 anni, rinnovabili una sola volta.
- 4) Le sedute della Commissione sono valide se è presente la maggioranza dei componenti; le decisioni sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti e, in caso di parità, il voto del Presidente della seduta vale doppio.
- 5) Ad inizio di ogni anno il Presidente propone, secondo le esigenze della programmazione, un calendario generale e, in via di massima, indica le date delle riunioni che non potranno essere inferiori a 20.
- 6) Le convocazioni sono inoltrate con ogni mezzo utile, compreso fax, con l'indicazione dell'ordine del giorno, con un preavviso di almeno 5 giorni.
- 7) L'ordine del giorno è formulato dall'Assessore all'Ambiente su proposta del servizio VIA; di ogni seduta della Commissione deve essere redatto un verbale.

**I TAVOLI TECNICI**

- 1) I tavoli tecnici sono cinque, ciascuno dei quali formato da un nucleo centrale composto da uno dei consulenti esterni che costituiscono la Commissione, da tre rappresentanti del Servizio VIA e/o del Settore Tutela Ambiente, di cui due funzionari con funzioni di istruttore tecnico ed un altro per gli ordinari adempimenti amministrativi; tale nucleo centrale è suscettibile di integrazioni, previa debita convocazione del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, su proposta del coordinatore del tavolo medesimo, con rappresentanti di altre strutture regionali e/o dell'ARPAC e/o dell'Autorità Ambientale, da individuare in relazione alle diverse tipologie di opere nonché alle componenti ambientali interessate.

- 2) L'Assessore all'Ambiente nominerà i componenti del nucleo centrale dei tavoli tecnici individuando, tra di essi, un coordinatore per ciascun tavolo.
- 3) Il calendario delle sedute e gli ordini del giorno vengono fissati rispettivamente da ciascun coordinatore del tavolo medesimo, su proposta del Servizio VIA, in modo tale da assicurare una frequenza almeno quindicinale.

#### **Il Comitato tecnico per l'ambiente (CTA)**

- 1) Il CTA è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente.
- 2) Il suddetto comitato è costituito dall'Assessore all'Ambiente che lo presiede, dal coordinatore dell'AGC Ecologia, dai coordinatori dei tavoli tecnici, da tre esperti di VAS, da due rappresentanti del Servizio VIA e/o del Settore Tutela Ambiente, di cui uno con il compito di istruire le pratiche ed uno per gli adempimenti amministrativi.
- 3) La suddetta composizione del CTA è suscettibile di integrazione, previa convocazione del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, con rappresentanti di altre strutture regionali e/o dell'ARPAC e/o dell'Autorità Ambientale, da individuare in relazione alle diverse tipologie di piani e/o programmi.
- 4) Le sedute del CTA sono valide se è presente la maggioranza dei componenti; le decisioni sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti e, in caso di parità, il voto del Presidente della seduta vale doppio.
- 5) Ad inizio di ogni anno il Presidente propone, secondo le esigenze della programmazione, un calendario generale e, in via di massima, indica le date delle riunioni che non potranno essere inferiori a 20.
- 6) Le convocazioni sono inoltrate con ogni mezzo utile, compreso fax, con l'indicazione dell'ordine del giorno, con un preavviso di almeno 5 giorni
- 7) L'ordine del giorno è formulato dall'Assessore all'Ambiente su proposta del servizio VIA; di ogni seduta del CTA deve essere redatto un verbale.

#### **ART. 3 - Competenza degli organi**

- 1) Il Servizio VIA ha il compito di:
  - ricevere le richieste avanzate dai soggetti proponenti, pubblici o privati;
  - istruire le istanze di definizione concordata dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (scoping), ove richiesto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 12/4/96 e s.m.e i., con le modalità dell'accordo procedimentale di cui all'art. 11 della L. 241/1990, nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.
  - fornire ai soggetti che presentano istanza di scoping idonea cartografia di base e tematica da porre a base del SIA
  - mantenere i rapporti con i soggetti proponenti, con il Ministero dell'Ambiente, con le Autorità Locali, nonché con il pubblico in generale;
  - svolgere attività tecnico amministrativo nella fase istruttoria mettendo a disposizione le specifiche competenze dei funzionari del Servizio stesso attraverso la partecipazione ai Tavoli Tecnici, alla Commissione ed al CTA;
  - definire le proposte di assegnazione delle pratiche ai singoli tavoli tecnici da proporre alla Commissione VIA;
  - definire le proposte dell'ordine del giorno dei Tavoli Tecnici da proporre al coordinatore degli stessi;
  - definire le proposte dell'ordine del giorno e del calendario della Commissione VIA da proporre all'Assessore all'Ambiente;
  - definire le proposte dell'ordine del giorno del CTA da proporre all'Assessore all'Ambiente;
  - aggiornare il data-base dei dati ambientali e quello dell'attività della Commissione VIA;
  - predisporre l'atto amministrativo relativo al giudizio di compatibilità ambientale sulla base del parere della Commissione VIA e del CTA;
  - curare la comunicazione dell'esito della procedura di VIA ai soggetti del procedimento e a tutte le altre amministrazioni pubbliche competenti, anche in materia di controlli ambientali, nonché provvedere ad un' adeguata pubblicizzazione dell'esito medesimo in rapporto alle singole tipologie progettuali;
  - vigilare sul rispetto dei termini di espletamento delle procedure;
  - curare la comunicazione annuale al Ministero dell'Ambiente come previsto dall'art. 4 del DPR 12/4/96 e s.m.e i.;
  - curare i rapporti con il Servizio cartografico regionale e con tutti gli altri servizi ritenuti necessari per l'implementazione della banca dati ambientale;
  - curare la tenuta del registro di screening in cui è riportato l'elenco delle procedure per le quali viene

richiesta la verifica di assoggettabilità a VIA ed i relativi esiti, ai sensi degli artt. 1, comma 9, e 10, comma 2, del DPR 12/4/96 e s.m.e i.;

- garantire che il registro, di cui al punto precedente, sia consultabile da parte del pubblico anche attraverso il sito web della Regione Campania;
- curare il deposito e la conservazione dei documenti e di tutti gli atti inerenti i procedimenti conclusi e assicurarne la consultazione da parte del pubblico.

2) I Tavoli Tecnici hanno il compito di:

- verificare la completezza della documentazione prodotta e la rispondenza delle informazioni fornite con quanto richiesto dall'art. 6 e dall'Allegato C del DPR 12/4/96 e s.m.e i. e propone eventuali richieste di integrazioni
- procedere all'istruttoria delle istanze con particolare riferimento al quadro programmatico del SIA presentato dai proponenti, alla congruenza delle proposte progettuali con il regime vincolistico e normativo di riferimento ed alla correttezza delle analisi delle componenti ambientali
- procedere all'istruttoria delle richieste di screening;
- redigere apposita relazione riassuntiva delle risultanze dell'esame delle proposte progettuali, sulla base della quale la Commissione formulerà il parere di competenza;

Sulla base dell'istruttoria compiuta si pronuncerà definitivamente la Commissione VIA

3) La Commissione VIA ha il compito di:

- coordinare da un punto di vista scientifico e metodologico l'istruttoria delle proposte progettuali per le quali è stato richiesto il parere
- formula le richieste di integrazione proposte dai competenti Tavoli Tecnici
- formulare il parere di competenza sulla base del quale viene espresso il giudizio di compatibilità ambientale di competenza del Servizio VIA.

4) Il Comitato Tecnico per l'Ambiente ha il compito di:

- individuare i piani e programmi da sottoporre a VAS (Screening);
- snellire le procedure di VIA per le opere previste in piani e programmi;
- esaminare e verificare il rapporto ambientale;
- verificare le consultazioni delle autorità e del pubblico e relativa informazione;
- monitoraggio

#### **ART. 4 - Ambiti di applicazione**

- a) le opere da sottoporre a VIA e/o a screening o per le quali è necessario esprimere il sentito (di cui alla L. 349/86) sono quelle di cui al DPR 12.4.96 e s.m. e i.;
- b) le opere da sottoporre a V.I. sono quelle di cui al DPR 357/97;
- c) VAS: la Vas si applica ai piani e programmi previsti dalla direttiva 42/2001/CE art.3.

#### **ART. 5 - Definizione delle procedure**

1) V.I.A. - V.I. - Sentito - Screening

1.a) I soggetti, pubblici o privati, proponenti progetti di impianti, opere od altri interventi devono presentare le proprie richieste al seguente indirizzo: Servizio V.I.A - Settore Tutela Ambiente- - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 Napoli.

1.b) I tempi per lo svolgimento delle specifiche procedure di cui all'art. 1 sono quelli previsti dalle rispettive normative vigenti. I detti tempi devono intendersi al netto del tempo impiegato dal richiedente per produrre le integrazioni che eventualmente gli verranno richieste. Le integrazioni possono essere richieste una sola volta nella fase istruttoria.

1.c) I proponenti devono allegare alle richieste la documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle vigenti normative in materia, in formato cartaceo, e su supporto informatico (CD Rom) per la costituzione della banca dati di Settore e per consentire al Servizio V.I.A. la trasmissione ai componenti del Tavolo Tecnico e della Commissione.

1.d) Il Servizio VIA trasmette le richieste alla Commissione Via che le esamina ed assegna la pratica ad uno dei tavoli tecnici per la necessaria attività istruttoria.

1.e) Ciascun tavolo tecnico, al termine dell'attività istruttoria di competenza, trasmette la relazione istruttoria, comprensiva dei pareri dei rappresentanti delle strutture competenti, alla Commissione VIA che l' esamina e su tali risultanze esprime il parere di competenza.

## 2) VAS

2.a) I soggetti pubblici o privati, proponenti piani e programmi e/o interventi in piccole aree ex art. 3, co. 3, della direttiva 42/2001/CE, devono presentare le proprie richieste al seguente indirizzo: Servizio V.I.A - Settore Tutela Ambiente- - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 Napoli.

2.b) La valutazione ambientale strategica deve concludersi anteriormente alla adozione del piano.

2.c) Il CTA deve concludere le procedure valutative entro 90 giorni dal deposito dello studio di VAS emettendo un apposito parere motivato cui i proponenti sono tenuti ad attenersi. Detti tempi devono intendersi al netto impiegato dal ricorrente per produrre le integrazioni che eventualmente gli verranno richieste. Le integrazioni possono essere richieste una sola volta nella fase istruttoria.

2.d) I proponenti devono allegare alla richiesta la documentazione tecnica amministrativa prevista dalle vigenti normative in materia, in formato cartaceo e su supporto informatico (CD - ROM) per la costituzione della banca dati di Settore e per consentire al Servizio VIA la trasmissione al Comitato tecnico per l'ambiente.

## ART. 6 - *Compensi*

1) Ai componenti esterni della Commissione VIA e del CTA, previa sottoscrizione di apposito contratto di consulenza professionale, è riconosciuto un compenso annuo determinato in relazione ai parametri di cui alla circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2003 e successi modificazioni per un massimale di ore pari a 400.

2) La documentazione da produrre ai fini della liquidazione del compenso è costituita dai verbali della Commissione VIA, dei Tavoli Tecnici e del CTA, e da autocertificazioni attestanti eventuali sopralluoghi svolti ovvero approfondimenti individuali di singoli progetti più complessi.

3) Agli altri componenti della Commissione, dei Tavoli Tecnici e del CTA è riconosciuto, qualora i lavori si svolgano al di fuori dell'orario di lavoro, un gettone di presenza per ciascuna seduta, in conformità alle vigenti disposizioni amministrative regionali in materia e saranno, altresì, rimborsate le spese di missioni secondo le modalità regionali vigenti in materia.

4) Le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento della Commissione VIA, dei Tavoli tecnici, del Servizio VIA, del CTA e di ogni attività connessa alla Valutazione ambientale trovano capienza sul cap. n.1388 dell'U.P.B 113 ove sono appostate le somme relative ai contributi versati dai proponenti (c/c bancario n° 40/5 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - acceso c/o Banco di Napoli - Enti Diversi - Via del Forno Vecchio Napoli, coordinate bancarie CAB 1010 - ABI 3593) per le spese tecnico - amministrative previste per le procedure di Screening, V.I.A. e "Sentito" dalla delibera di G.R. n.5793 del 28.11.00, pubblicata sul BURC, n. 1 dell'8.1.01 che per tale parte si intende confermata.

## ART. 7 - *Norme transitorie*

1) La Commissione VIA attualmente insediata continuerà a svolgere i suoi compiti fino all'insediamento della nuova Commissione.